
Da L'Arena online 27/07/2009

Cementificio di Fumane?

L'Independent vuole vederci chiaro e manda l'inviato

27/07/2009



Il cementificio di Fumane

Fumane. The Independent, l'importante quotidiano inglese, si sta interessando alla vicenda del Cementificio Rossi di Fumane. Per vederci chiaro ha mandato il suo inviato John Phillips. Phillips è venuto in Valpolicella, ha incontrato i viticoltori, i rappresentanti del cementificio e poi ha scritto un articolo dal titolo molto evocativo ("Dante's descendants face a new inferno" "I discendenti di Dante affrontano un nuovo inferno") dove, sostanzialmente, cerca di spiegare perché in un'area famosa in tutto il mondo per il vino, dove da un solo tipo di uva si producono ben 5 differenti qualità di vino, non solo sia stato dato il via libera alla costruzione, negli anni '60, di un cementificio, ma anche perché ora possa esserci la possibilità che venga eretto un inceneritore.

Ha parlato con i produttori di vino, il conte Pieralvise Serego Alighieri, discendente diretto di Dante, in primis, il quale ha detto e ribadito che le attività del cementificio nulla hanno a che

vedere con l'environment, cioè l'area circostante, quasi interamente dedicata al vino. Ha parlato con Sartori, con Allegrini, cantine famose in tutto il mondo, con i comitati di cittadini Fumanefuturo e Valpolicella 2000. E ovviamente ha incontrato i rappresentanti del cementificio che hanno assicurato che il nuovo inceneritore, che dovrà bruciare i residui della produzione, sarà efficiente ed ecologico.

L'unico con il quale l'inviato dell'Independent non è riuscito a parlare sono stati il sindaco di Fumane, il quale ha definito "inappropriato rilasciare dichiarazioni quando sono in corso studi di fattibilità". E il sindaco di Marano (nella vallata il cementificio ha chiesto di aprire una nuova cava) che si è limitato ad accusare i comitati di fare allarmismo.

L'articolo dell'Independent: <http://www.independent.co.uk/news/world/europe/dantes-descendants-face-a-new-inferno-1761498.html>

1arenon79 - 28/07/2009 15:57

Caro Manto71, il lavoro dei giornalisti è proprio di andare a cercare di vederci chiaro dove la situazione è "fumosa". Nel caso del cementificio, nessuno scienziato serio che conosce i più elementari principi della chimica e della fisica darebbe il via all'utilizzo dei rifiuti...in pratica il cementificio diventa un inceneritore. Siamo stanchi di sentire le solite cretinate dagli esperti chiamati in causa appositamente di volta in volta dalla politica per rassicurare la gente...questo dovrebbe essere il lavoro dei giornalisti italiani, andare a vedere se la politica nelle sue dichiarazioni dice delle cavolate (come effettivamente sono state dette)....ma sembra che a loro non interessi...oppure che ci siano troppi assunti a tempo determinato che hanno paura di scrivere qualcosa che dia troppo fastidio e venire prontamente lasciati a casa a fine del contratto.

2azul - 28/07/2009 12:47

Quanti Giornali Italiani, si sono occupati di inviare un Giornalista?, Quanti Giornali Italiani Hanno avuto L'Intelligenza, di Capire che sotto tutto questo, c'è qualcosa che è "strano", ma sono con la bocca cucita, ricorda, caro Manto 71 che in Valpolicella c'è una grande presenza di Famiglie di Mezza Europa, DA Anni, Che Cosa Credi che scrivano alla Gazzetta del Mezzogiorno? O al Guerin Sportivo?

3MANTO71 - 28/07/2009 00:16

DOMANDA: ma gli inglesi non possono farsi i c...i loro?!?! Da quando ci interessa il loro parere??????? Non capisco i giornali italiani che riprendono questi articoli inutili in italia....

4azul - 27/07/2009 23:08

Ultima Precisazione, L'Inceneritore, (Come quello di Cà del Bue) avrà un raggio d'inquinamento pari a circa 70km..Dunque se Gli Interessi economici, Attualmente prevalgono più della vita delle Persone, e il loro Futuro....si capisce perchè il progetto ad impatto Zero di Vedelago Risulta, "NON IDONEO". A CHI!!!!!!!

5azul - 27/07/2009 22:55

Persino l'Independent ha capito il Marcio che circola alla CEMENTI Rossi, e le drammatiche Conseguenze di Un'Inceneritore che ne sarebbe l'epitaffio della più Fantastica valle di Verona, Sia dal punto Economico, per i suoi Vini Noti in Tutto il Mondo, Per il suo Ecosistema, ; si ricordi che la valle comprende un Parco Nazionale di ineguagliabile Bellezza,Culturale :per la sua Storia che parte dal Neolitico, , Bene è arrivato chi Vuole Vederci Chiaro in tutta questa Famigerata storia, Alla Diossina, Mercurio, Nanoparticelle,Polveri Sottili, Causa di prossima di Tumori, Asma, Danni Irreversibili Ambientali ed Economici, e perchè il Sindaco ha paura di parlare con un Giornalista, non avrà forse qualcosa da nascondere vero?Una persona con la coscienza a posto, in Europa , accetta volentieri un Confronto, il Dialogo. Compresa la CementiRossi.Grazie Independent...

6arenon79 - 27/07/2009 18:44

Riassumendo quanto è scritto sull'articolo dell'Independent, per chi non l'avesse capito, c'è scritto che i produttori di vino si meravigliano che un impianto come il cementificio possa ancora esistere in Valpolicella...a leggere l'articolo sembra quasi che non ci sarà alcun problema invece a fronte dell'impatto ambientale che avrà il cementificio/inceneritore. Ricordiamo che gli inceneritori, visto che il cementificio diverrà anche inceneritore, sono classificati INDUSTRIE INSALUBRI DI CLASSE 1.e cioè..sono i più inquinanti. Leggete sul sito dell'Arpav qual'è la maggiore fonte di diossina nel veneto? Credete siano le macchine? No: sono gli inceneritori di rifiuti urbani e ospedalieri. Auguri ai produttori di vino che probabilmente, in un futuro non lontano, se va avanti così, esporteranno aceto se gli andrà bene. Se resteranno ancora in silenzio un altro po' se ne renderanno conto da soli.